

Una lettera di Alberto Felici allo staff di Noi Portieri di Calcio

Caro Riccardo, cari amici dello staff di noi portieri di calcio,

sfogliando le pagine del vostro sito mi sono imbattuto nell' articolo " Il futuro è nel passato" dove c'è una splendida foto di un portiere degli anni '30 proteso in uscita nel tentativo di impedire un gol.

Dal momento che si esprime rammarico per l'impossibilità di identificare il portiere in questione, credo di fare cosa gradita nell'informarvi che probabilmente, ma senza averne la certezza assoluta, dal colore della sua maglia, calzoncini e calzettoni e dal fatto di essere calvo oltre al fatto che sullo sfondo in lontananza si vede un giocatore con la maglia probabilmente biancoceleste dovrebbe trattarsi di Ezio Sclavi, portiere della Lazio negli anni '30.

Ezio Sclavi, leggenda biancoceleste, è nato a Stradella (PV) il 23/03/1903 ed ha disputato 153 partite con la maglia della Lazio dove arrivò nell'anno 1929.

A fine carriera ottenne dalla Lazio la lista gratuita ma preferì arruolarsi nell'esercito per andare in Africa piuttosto che vestire un'altra casacca.

Allego una foto di Sclavi prima di un Lazio - Juventus di quegli anni...il portiere della vostra foto sembrerebbe proprio lui...



Cordialmente,

Alberto Felici

Il Futuro è nel Passato (Lo Staff di NOI PORTIERI DI CALCIO)

Sfogliando una vecchia rivista di calcio, intento a cercare qualche informazione utile per l'arricchimento del nostro sito, sono rimasto letteralmente folgorato dalla bellezza di questa istantanea.



Non ho trovato dati certi, ma l'immagine di questo portiere che, aimé rimarra senza un nome, risale alla metà del secolo scorso o addirittura alla metà degli anni '30. Immaginate questa foto a colori con l'erba verde, le divise dei calciatori di ultimo modello, qualche cartellone pubblicitario in più ed un pallone ultra-leggero, ed ecco a voi un'espressione perfetta delle nuove teorie sul portiere moderno in situazione di uscita.

Osservate come il nostro portiere del passato abbia messo in pratica (crediamo istintivamente) ciò che è materia di studio e sperimentazione dei più bravi portieri ed allenatori dei nostri giorni. Esempi come Lupatelli, forse il primo a trovare e provare questo tipo di movimento o gesto tecnico-atletico, oppure Morgan De Sanctis aiutati nel loro intento da i migliori allenatori sulla piazza come Filippi (ora al Siena) e Zampa (all'Udinese) che stanno facendo scuola, trovano eco e conferme in questa foto.

Notate come l'intero corpo dell'atleta sia proteso in posizione e slancio frontale nel cercare di anticipare e contrastare l'intervento dell'attaccante, le braccia lunghe, la testa fra esse ed il corpo rivolto petto a terra.

Ecco un altro esempio di come si possono trovare moltissime volte spunti interessanti andando a cercare cose passate, stimolo che ci aiuterà a cercare e valutare cose che sono nel nostro ieri, ma che credo a volte aiutino a percorrere una strada verso il domani.